

<b>Mittente</b>	Erizzo Sebastiano	<b>Destinatario</b>	Sansovino Francesco
<b>Data</b>	14/11/1544	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Padova	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Il mio fermo destino, li degni meriti vostri		
<b>Contenuto</b>	L'antico sentimento di amicizia che lo lega al Sansovino è dovuto al destino, ai meriti del Sansovino e all'affinità tra le loro anime. Ora che la debole memoria rischia di affievolire il loro legame, il destino fa sì che si conservi l'affetto reciproco e i meriti dell'amico fanno in modo che l'amicizia si difenda dall'ingiuria del tempo. È come se la loro inviolabile amicizia si fosse accorta del pericolo causato dal tempo e volesse difendere i tre motivi originari che hanno fatto in modo che ella nascesse; l'amico dovrà attribuire il loro riavvicinamento non alla memoria, nè alla gentilezza, ma, ancora, al destino, all'affinità e ai suoi stessi meriti.		
<b>Fonte</b>	Vicenza, Biblioteca Bertoliana, CODICE G 387 (277), fondo Manoscritti Antichi, 15, cc. 55v-56r.		
<b>Compilatore</b>	Marconato Claudia		

---